

sta Commissione ha per la prossima campagna già indicato ciò che si ha da fare, ed io ne accoglierò le proposte e darò opera efficace affinché questo male sia curato o distrutto a seconda dei casi o delle convenienze speciali.

Riguardo alla spesa lo stanziamento in bilancio è uguale a quello dell'anno passato in 535,000 lire. Io non nego che quest'anno si sia dovuto ricorrere per nuovi stanziamenti al fondo di riserva. E dico subito alla Camera che se la somma stanziata in bilancio non basta proporrò nuovi prelevamenti dal fondo di riserva, ed occorrendo verrò dinanzi al Parlamento a chiedere un aumento, perchè sono il primo a riconoscere che la produzione vinicola in Italia, è la produzione maggiore di tutte.

Si è detto, ed è vero, che si è scoperta la fillossera nella provincia di Trapani. Tutti sanno quale importanza abbia la produzione vinicola in quella Provincia.

Io non aggiungo altro. Ripeto che se per distruggere o ritardare la diffusione della fillossera, la somma stanziata in bilancio non bastasse, chiederò un aumento.

L'onorevole De Felice ha parlato di una mia promessa. Io ricordo che egli mi mosse una interrogazione circa l'apparizione in alcuni vigneti alle falde dell'Etna, di un insetto che parmi fosse la *melolonta*, chiedendomi un sussidio per la distruzione. Risposi che non avevo fondi in bilancio che per la fillossera, ma con ciò non intesi dire che intendeva di applicare questi fondi anche per la distruzione della *melolonta*.

Se l'onorevole De Felice crede di fare una proposta alla Camera perchè si iscriva in bilancio una somma per la distruzione degli insetti che hanno danneggiato alcuni vigneti nella provincia di Catania la faccia pure.

De Felice-Giuffrida. Chiedo di parlare per una dichiarazione.

Presidente. Ne ha facoltà.

De Felice-Giuffrida. Ritengo che l'onorevole ministro mi fece una formale promessa.

Nel dubbio che si sia ingannato lui o mi sia ingannato io, preferirei credere di essermi ingannato io, ma ritengo fermamente che si è ingannato lui.

Comunque sia, fatta o non fatta la promessa, egli deve venire in aiuto dell'agricoltura, perchè il bilancio dell'agricoltura ha

appunto questo scopo. Se no, meglio sopprimerlo!

L'onorevole ministro dice: fate voi la proposta. Va bene; farò io la proposta e questa volta non m'ingannerò io e non s'ingannerà il ministro, essendo presente alla promessa la Camera intera.

La mia proposta così avrà l'adesione dell'onorevole Lacava!

Presidente. Gli onorevoli Guicciardini e Torrigiani avevano ieri proposto un capitolo aggiuntivo.

Lacava, ministro d'agricoltura e commercio. Domando di parlare.

Presidente. Ne ha facoltà.

Lacava, ministro d'agricoltura e commercio. Assicuro tanto l'onorevole Guicciardini quanto l'onorevole Torrigiani che domattina il mio collega presenterà un disegno di legge riguardante un concorso nella spesa per la distruzione delle cavallette, e pregherà la Camera di rinviarlo per l'esame alla Commissione del bilancio.

Torrighiani. Chiedo di parlare.

Presidente. Ne ha facoltà.

Torrighiani. Noi non facciamo questione di metodo; la questione per noi è di riuscire presto nello scopo, che ci siamo proposti. Ringrazio perciò a nome del collega l'onorevole ministro e ritiro l'articolo aggiuntivo.

Presidente. E l'onorevole Maury?

Maury. Mi limiterò a fare una dichiarazione.

Domandai ieri di parlare dopo le parole dell'onorevole relatore della Giunta, che tendevano a dimostrare inutile lo stanziamento proposto dall'onorevole Torrigiani per combattere l'invasione delle cavallette, poichè non potendosene disporre l'uso prima di luglio, la caccia alle cavallette diventava inefficace.

Lodo perciò l'onorevole ministro, che ha promesso di presentare un disegno di legge in proposito e d'immediata esecuzione, ma poichè esso verrà presentato dal ministro del tesoro, io pregherei l'onorevole Lacava di consigliare il suo collega affinchè siano introdotte alcune disposizioni, atte a far raggiungere la distruzione veramente efficace del bruco distruttore. Infatti è inutile sperare di vedere allontanato un flagello, che in alcune regioni italiane, nel passato, e ancora oggi, ha recato gravi danni, col distruggere soltanto gran parte delle cavallette già nate.